

RELAZIONE SULL' ATTIVITA' SVOLTA DALL' ADUSBEF NEL 2018- primi mesi 2019

BANCHE

SVILUPPI DELLA VICENDA RELATIVA ALLE BANCHE VENETE.

Lo scorso 5 giugno Adusbef ha incontrato i sottosegretari Bitonci e Villarosa ed i gruppi parlamentari tutti per richiedere l'attuazione immediata del fondo e per riconoscere ai truffati anche interessi e rivalutazione monetaria ed oneri fiscali pagati nel tempo, il riconoscimento del 100% di indennizzo a chi vede accertate le violazioni specifiche da parte di un arbitro e una prospettiva di durata del fondo medesimo.

Si tratta di misure ammissibili e non soggette ad alcun veto da parte dell'Europa, come confermato dalla commissaria Vestager del 28 maggio a Bruxelles. Le parti torneranno a discutere nelle prossime settimane, sperando che dopo l'ok della Corte dei Conti, il Governo valuti come inserire gli emendamenti proposti e non deluda le legittime aspettative dei risparmiatori truffati.

Nel settembre 2015, Adusbef era scesa in piazza a fianco dei risparmiatori: a Prato, Treviso, Verona, Vicenza

In Italia l'azione iniziata da Adusbef nei confronti della banca vicentina nel 2008, è stata spesso oggetto di ironie e di reazioni anche giudiziarie contro l'associazione. Affonda nel nulla anche l'accusa lanciata dall'Adusbef di "metodi estorsivi per diventare azionisti" archiviata nel 2009 perché "non si ravvisano credibili ipotesi di reato".

Verso la metà di giugno 2016, a conferma di tutte le nostre denunce e delle nostre preoccupazioni, è intervenuta la BCE. Una sua recente ispezione ha appurato che la banca non ha adeguatamente informato e curato le posizioni di 58mila soci e che, anche quando ha riacquistato i titoli, non ha rispettato

l'ordine della priorità temporale: ovvero ha ricomprato i titoli non secondo un criterio oggettivo, ma come piaceva a lei. Tra gennaio 2014 e febbraio 2015, "almeno 200 ordini sono stati evasi con una priorità che non ha seguito la normale procedura per un controvalore di 21,8 milioni di euro". Sono state scoperte anche alcune lettere in cui la banca garantisce ai più "fortunati" o il riacquisto di titoli pari al capitale investito o assicura un rendimento minimo o ancora un generico riacquisto. Le assicurazioni più impegnative riguardano 10 clienti per un controvalore di 38 milioni, mentre le altre si riferiscono a 52 clienti per un controvalore di 182,2 milioni.

Adusbef invitò gli interessati a non sottoscrivere la transazione offerta dalle banche venete: perderebbero la possibilità di recuperare i loro risparmi

Ed infatti c'è una prima vittoria di un'associata ADUSBEF contro la Banca Popolare di Vicenza per la vicenda delle azioni tossiche: solo 11 mesi per riavere il maltolto!

L'associata ADUSBEF, assistita dalla delegata dell'associazione, avvocato Emanuela Bellini del Foro di Verona, convenne in giudizio, davanti al Tribunale di Verona, la Banca Popolare di Vicenza dichiarando di aver acquistato 660 azioni BPVI, al prezzo di € 60,50 ciascuna, dietro insistente suggerimento della banca che le aveva rappresentato quelle operazioni come investimenti della specie più sicura e dopo che era stata rassicurata sulla possibilità di liquidare i titoli in un successivo momento. Successivamente aveva chiesto alla Banca di poter vendere dette azioni ma quella le aveva comunicato di essere impossibilitata a riacquistarle, asserendo che per l'utilizzo del 'fondo acquisto azioni proprie' nel corso del 2014 era diventata obbligatoria l'autorizzazione dell'autorità di vigilanza. I successivi reclami che ella aveva inviato all'istituto di credito erano rimasti senza esito.

Il Tribunale, così ha concluso: *"Il Giudice unico del Tribunale di Verona, definitivamente pronunciando, ogni diversa ragione ed eccezione disattesa e respinta, rigetta la domanda di declaratoria di nullità del contratto quadro e degli atti conseguenti avanzata dall'attrice; in accoglimento della domanda risarcitoria avanzata dall' attrice condanna la convenuta a corrispondere alla prima la somma di euro 39.638,05, oltre agli interessi legali e alla rivalutazione*

monetaria sulle somme di euro 30.051,25 e su quella di Euro 9.586,80 dalle date, rispettivamente, del 23 ottobre 2009 e del 7 ottobre 2010 a quella di pubblicazione della presente sentenza, oltre agli interessi sulle somme predette dalla data di pubblicazione della presente sentenza a quella del saldo effettivo; condanna altresì la convenuta a rifondere all'attrice le spese del presente giudizio ...".

RISPARMIO TRADITO.

CONTINUA L'AZIONE DI ADUSBEF SULLA VICENDA BANCHE VENETE, DELLE QUATTRO BANCHE (CARICHJETI, CARIFERRARA, BANCA MARCHE E BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA) . LA COSTITUZIONE DEL FONDO INDENNIZZO RIISPARMIATORI

Durante il lungo e tormentato percorso dell'istituzione del **Fondo Indennizzo Risparmiatori**, Adusbef, ha collaborato molto attivamente con il gruppo della **cabina di regia**.

Sul periodico di Adusbef **Risparmio e Futuro è reperibile** il testo definitivo del FIR come da modifiche apportate nell'[articolo 36 del decreto crescita](#) e il punto ufficiale dell'associazione. **Con i decreti attuativi si apre una finestra di 180 giorni per le domande ... ma i rimborsi solo a fine anno, salvo trabocchetti !**

Si ricorda che il 12 gennaio 2016, Adusbef ha presenziato ad un sit-in sotto la sede della Consob, con i risparmiatori colpiti dal fallimento delle 4 banche, di Banca Popolare di Vicenza, di Deiulemar. Obiettivo della manifestazione ottenere la destituzione Del presidente pro tempore Vegas convinto dai potentati finanziari italici ad impedire – nei prospetti informativi dei prestiti obbligazionari - l'elaborazione degli gli scenari probabilistici.

TORNA L'ANATOCISMO?

La storia è emblematica ed anche la sentenza. Un imprenditore di Grottaglie, oggi 75enne, e della sua banca fin dal 1983. Il Tribunale a cui si rivolge l'uomo per vedere rispettati i propri diritti a gennaio scorso ha condannato la banca a un risarcimento complessivo di 55mila euro, comprensivo persino del

riconoscimento di un maggior danno di circa 8mila euro. Tra le anomalie contestate al Monte dei Paschi di Siena ci sono le commissioni di massimo scoperto, i giorni di valuta, l'anatocismo, gli interessi ultra legali e quelli extra fido in assenza di pattuizione. Ma La banca non risponde alla richiesta di eseguire la sentenza e neppure lo fa quando gli viene notificato l'atto di precetto. Una risposta arriva solo nel momento in cui si trova davanti al pignoramento mobiliare. In ultima analisi, quando si tratta di dover risarcire in presenza della sentenza di un Tribunale, le banche attuano tattiche che, seppur legittime sono dilatorie. Adesso l'imprenditore dovrà aspettare i tempi della giustizia esecutiva oltre i cinque anni di attesa per avere riscontro da quella di merito

Dopo i tre procedimenti per pratiche commerciali scorrette, aggressive ed estorsive avviati dall'Antitrust nei confronti di Bnl, Intesa Sanpaolo e Unicredit, volti ad accertare se le tre banche abbiano posto in essere condotte in violazione del Codice del consumo in relazione alla pratica dell'anatocismo bancario, fino all'entrata in vigore del decreto banche che all'articolo 17 bis ha ribadito il divieto di anatocismo, salvo autorizzazione preventiva del cliente, con le banche che hanno continuato ad applicare l'anatocismo bancario, nonostante l'espresso divieto contenuto nella legge di stabilità 2014, ed anche dopo il nuovo e definitivo stop del decreto banche del 2016, adottando modalità aggressive per indurre i propri clienti consumatori a dare l'autorizzazione all'addebito, Adusbef che aveva denunciato la Banca d'Italia per omissione di atti di ufficio e le banche ipotizzando i reati di truffa, ed appropriazione indebita, torna alla carica.

CONTINUA LA CAMPAGNA INFORMATIVA SUL BAIL IN

Adusbef è impegnata a diffondere ogni risultanza relativa a valutazioni ufficiali (Eba) circa i criteri di valutazione della "solidità" delle banche monitorate (CET UNO). Lo scopo è quello di fornire ai cittadini la possibilità di comparazione circa la qualità di gestione del proprio istituto di credito, attraverso la pubblicazione dei risultati sulle ipotesi di crisi creditizia.

Proprio perché da gennaio 2016, le banche in difficoltà non potranno più ricorrere a strumenti finanziari messi a disposizione dallo stato, come – in Italia – i Tremonti bond utilizzati dal MPS, o ad aiuti diretti per nazionalizzare l'istituto allo scopo di spostare il rischio dalle casse dello stato ai risparmiatori clienti, azionisti o obbligazionisti delle banche, l'associazione ha utilizzato ogni istanza mediatica per informare delle pagelle date alle varie banche. "Le banche non sono più tutte uguali!" è lo slogan di Adusbef mirante a suggerire alla cittadinanza le fonti di informazione necessarie a "pesare" gli istituti di credito.

INCHIESTA RATING. TRIBUNALE DI TRANI.

Immeritata sconfitta per i consumatori. A conclusione del processo, il Tribunale di Trani assolve i funzionari chiamati in causa. La formula assolutoria, da un punto strettamente penalistico, usata dal Tribunale di Trani nella lettura del dispositivo della sentenza del 30 marzo 2017, nei confronti dei quattro analisti di S&P (Yann Le Pallec, Eileen Zhang, Franklin Crawford Gill e Moritz Kraemer), dal reato di manipolazione del mercato, previsto e punito nel nostro ordinamento dall'art. 185 Tuf, con riferimento al doppio declassamento dell'Italia del 13 gennaio 2012 (da A a BBB+), è stata pronunciata con la formula *«perché il fatto non costituisce reato»*.

Il giudice penale ha dunque accertato i fatti illegittimi, ed assolto gli imputati perché le prove assunte nel procedimento penale non gli hanno consentito di ritenerli in dolo *«oltre ogni ragionevole dubbio»*: ciò significa che il giudice civile potrà valutare diversamente le prove penalmente insufficienti (cfr. Cass. Civ., n. 25538 del 13 novembre 2013). Il 'fatto' storico della manipolazione del mercato - con riferimento al doppio downgrade del gennaio 2012 - è stato accertato dallo stesso Tribunale che, però, nutre un dubbio: questa manipolazione è stata effettivamente voluta dai quattro analisti o sono stati solo sbadati, superficiali?

VICENDA BANCA POPOLARE DI BARI.

Il Comitato degli azionisti della Banca Popolare di Bari, di cui fa parte l'ADUSBEF, con ADICONSUM l'ASSOCONSUM, il CODACONS, i CODICI, la ConfConsumatori ha fortemente criticato la notizia che la banca ha deciso di procedere unilateralmente alla definizione di un piano industriale (di cui ancora oggi non sono chiari i contenuti),

senza coinvolgere minimamente i suoi azionisti. Nella prospettiva dell'assemblea dei soci, Adusbef ha ribadito con forza i punti essenziali che riteniamo essere il minimo necessario, per ridare fiducia ai soci, aumentare la redditività della Banca e quindi la liquidabilità delle sue azioni a prezzi più elevati e crescenti. L'esito delle ispezioni Consob, culminate nelle tre recenti Delibere che hanno sanzionato la banca per varie violazioni delle regole in materia di collocamento e negoziazione delle azioni, ed anche le Decisioni favorevoli dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie, ottenute dai legali dal Comitato, che hanno condannato la banca a risarcire 15 azionisti per vari inadempimenti riscontrati nella vendita delle azioni, fanno capire che la stragrande maggioranza degli azionisti della BPB non sono avidi speculatori, ma semplici risparmiatori che confidavano in un investimento sicuro ed invece sono stati vittime, proprio come accaduto in altre banche.

Per tali ragioni Adusbef ha chiesto al Governo di trattare in modo identico situazioni uguali:

- 1) gli azionisti della BPB devono poter accedere anche loro al Fondo Indennizzi Risparmiatori che è stato apprezzabilmente creato con l'ultima Finanziaria.
- 2) Come in Carige e MPS chiediamo che sia lo Stato a garantire l'emissione di obbligazioni subordinate, che servano eventualmente a ricostituire il capitale sociale necessario. La ricapitalizzazione precauzionale è già coperta dal Fondo da 20 miliardi creato nel 2016, usato solo in parte fino ad oggi per MPS e già messo a disposizione per Carige, laddove non ci siano investitori privati.
- 3) Cambiare il DL n.3/2015 e prevedere che in caso di trasformazione in S.p.A. e di recesso del socio, quest'ultimo deve avere diritto a ottenere dalla banca il rimborso del valore della quota, almeno nominale secondo ultimo bilancio noto (e quindi nel caso di BPB cinque euro).
- 4) Introdurre per legge (basterebbe un piccolo emendamento) la possibilità di usare la class action anche nei casi di risparmio tradito.

Alla banca il Comitato ha chiesto:

- 1) I proprietari delle azioni oggi in circolazione devono poter scegliere di convertire le loro azioni in altro titolo con un rendimento minimo certo e che per questo sia reso più liquido.
- 2) E' necessario che il contratto di mutuo da noi suggerito e oggi introdotto tra i prodotti

della banca (il c.d. mutuo break che consente al cliente la facoltà di sospendere unilateralmente i pagamenti per tre periodi, non superiori ad un anno ciascuno), avendo riscontrato il pieno gradimento di tanti risparmiatori, venga allargato ed applicato anche al mondo delle imprese ed applicato a tutte le forme di erogazione del credito.

3) Non svendere crediti deteriorati (NPL) e crediti incagliati (UTP) che sono attivi della banca, ma creare lo strumento societario che permetta il recupero all'interno del patrimonio della banca (non vogliamo un nuovo caso Banco di Napoli).

4) Stipulare una "convenzione soci" che attribuisca agli stessi una serie di diritti e servizi aventi valore economico, e che venga applicata a tutti, sia informando i propri funzionari della sua esistenza, sia informando la clientela dei vantaggi in essa contenuti. Fra i servizi contenuti a favore dei soci che hanno acquistate azioni sino al 31.12.15, a titolo esemplificativo, vi dovrà essere una polizza quinquennale, il cui premio dovrà essere pagato dalla banca, e che alla scadenza, garantirà al beneficiario una somma pari al valore nominale dell'investimento azionario (sull'esempio di quanto fece banca Mediolanum in favore degli acquirenti di obbligazioni Lehman Brothers)..

5) Quando la banca perde dinanzi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie, deve pagare i suoi azionisti nei 30 giorni di legge, cessando l'attuale condotta di rimanere inadempiente e prender tempo, costringendo così l'azionista a chiedere al Tribunale di confermare la decisione chiarissima dell'ACF.

6) Creare un collegamento stabile fra l'ufficio reclami della banca ed il Comitato, anche con la creazione di un tavolo di conciliazione paritetico, nel quale esaminare per davvero i reclami, e che permetta di giungere a soluzioni e/o conciliazioni per i casi che rientrano nei Regolamenti Consob (sull'esempio della commissione paritetica di conciliazione, costituita da Banca Intesa per i titoli Parmalat).

7) Appare indispensabile che le operazioni ed iniziative che si vorranno prendere, vengano da parte del management della banca previamente condivise con la platea degli azionisti, in modo che questi si rendano conto della loro natura, anche per fugare dubbi e voci incontrollate ed essere davvero partecipi della proprietà di cui essi sono titolari.

Vicenda Monte dei Paschi di Siena.

L'attenzione mediatica continua operata da Adusbef sulla vicenda MPS, non permette la messa in secondo piano della questione che ha coinvolto il terzo

gruppo bancario italiano.

La richiesta di imputazione del gup di Milano Livio Antonello Cristofano nei confronti degli ex manager del Monte dei Paschi, Fabrizio Viola e Alessandro Profumo, dopo che anche il pg Felice Isnardi, aveva disposto ulteriori accertamenti sulla posizione della banca, sfruttando la possibilità che gli concede l'articolo 58 della legge 231 di svolgere 'gli accertamenti indispensabili e, qualora ritenga ne ricorrano le condizioni, contestare all'ente le violazioni amministrative conseguenti al reato'.

Oltre a Profumo e Viola, l'imputazione di falso in bilancio e agiotaggio pende anche su Paolo Salvadori, ex Presidente del Collegio sindacale di Rocca Salimbeni, mentre la posizione di sette persone, tra le quali Giuseppe Mussari e Antonio Vigni, è stata archiviata.

ASSICURAZIONI

Polizze imposte per accedere ai mutui.

Adusbef ha impostato una campagna di informazione presso i propri iscritti mirante a chiarire che le polizze assicurative "Incendio e scoppio" imposte da banche, finanziarie e compagnie, come "naturali" per i servizi richiamati, non hanno alcun fondamento giuridico, tanto meno sono imposte da una qualsivoglia legge o normativa vigente.

L'indagine Ivass sulla vicenda delle polizze, oltre quelle "Incendio e scoppio" imposte ai richiedenti mutui o prestiti, conferma le valutazioni e le denunce di Adusbef che ha proceduto a denunciare all'Antitrust comportamenti fraudolenti a danno dei consumatori

Anche l'Ivass quindi ha riconosciuto l'inesistenza di obblighi per il mutuataio a stipulare polizze "incendio e Scoppia" sull'immobile, ed ha proceduto ad indagare il perverso fenomeno dell'abbinamento forzoso di polizze (vita, infortuni, perdita di lavoro ecc.) imposto da parte di banche e finanziarie ai cittadini richiedenti mutui e prestiti.

Campagna di informazione sulle polizze vita: sotto mentite spoglie tornano le

famigerate polizze “vita” linked.

Adusbef ha denunciato che dietro la denominazione di "Polizze Vita Multiramo". si nascondono le famigerate e pericolosissime polizze Linked. Preoccupante l'andamento del livello dei premi raccolti da tali polizze : oltre 6 miliardi nel 2013, circa 12 nel 2014, 16 nel 2015, con previsione di circa 20 miliardi nel 2016.

Nel 2018 i nuovi premi (raccolta) relativi a prodotti multiramo hanno raccolto 23,8 miliardi di euro, il 35% dell'intera nuova produzione vita in Italia, con un incremento del 10,7% rispetto a quanto collocato nell'analogo periodo del 2017 (dati riferiti ai primi dieci mesi del 2018). **E la raccolta cresce soprattutto negli sportelli bancari.**

Nei vari incontri con l'IVASS Adusbef ha ribadito la necessità che tali polizze vengano vendute, informando precisamente il futuro assicurato di ogni caratteristica, anche finanziaria delle polizze di cui si tratta.

Vicenda “Diamanti in banca”.

Diamanti da investimento: vittoria Adusbef.

Il Tribunale di Verona ha condannato la banca a risarcire il cliente che aveva investito in diamanti da investimento.

L'Adusbef è sempre in prima linea a difesa dei risparmiatori ed ha ottenuto questa grande vittoria grazie al lavoro di squadra.

La sentenza giunge al termine di un iter processuale irto di ostacoli: a fine giugno 2018 la delegata Adusbef di Verona, dopo aver depositato un ricorso sommario ex art. 702 cpc avanti al Tribunale di Verona contro Banco Bpm ed IDB Spa, vedeva il processo interrompersi a seguito della dichiarazione di fallimento di IDB Spa intervenuta a gennaio. A seguito della riassunzione il giudizio si è concluso con ordinanza pubblicata il 23 maggio 2019.

Il Tribunale di Verona ha emesso quindi un'ordinanza con cui ha condannato Banco Bpm a risarcire un cliente che aveva acquistato diamanti da investimento tramite la banca dalla società IDB Spa.

Si ricorda che, per convincere il cliente della bontà dell'investimento, era stato

riferito allo stesso che le quotazioni dei diamanti venivano pubblicate trimestralmente sui maggiori quotidiani economici e che chiunque avesse investito in diamanti ne avrebbe tratto un guadagno. Era stato riferito all'ignaro risparmiatore che l'investimento in diamanti era un investimento sicuro, un cd bene rifugio e che non c'era alcun rischio di perdita.

L'Agcm con due provvedimenti aveva sanzionato IDB Spa e Dpi Spa e i quattro istituti di credito coinvolti (Banco Bpm, Unicredit, Intesa e Mps) per pratiche commerciali scorrette. Nonostante ciò, la banca ed IDB non avevano voluto trovare un accordo per risarcire il risparmiatore che è stato costretto a rivolgersi all'Adusbef per vedere tutelati i propri diritti.

Si tratta del primo e importante precedente sulla vicenda diamanti da investimenti che vede coinvolti migliaia di risparmiatori.

VICENDA MERCATONE UNO.

Il fallimento di Mercatone Uno, dichiarato dal Tribunale di Milano il 24 maggio 2019, rappresenta l'ennesima ferita del tessuto economico, con conseguenze che ancora non è possibile individuare nella loro completezza.

Adusbef sta analizzando le posizioni di tutti i soggetti che hanno subito danni dalla vicenda, al fine di proporre le opportune azioni. Sono molteplici i profili meritevoli di tutela in seguito al fallimento, dai clienti consumatori, ai fornitori, ai dipendenti trovatisi improvvisamente senza occupazione.

Focus particolare meritano i cittadini che hanno acceso – ed iniziato a pagare - un finanziamento per l'acquisto di prodotti che poi non sono stati consegnati.

Con campagne di stampa ,Adusbef invita tutti coloro che hanno subito danni in conseguenza del dichiarato fallimento, a contattare gli sportelli presenti sull'intero territorio nazionale per valutare le specifiche posizioni e suggerire le azioni più opportune.

NOTARIATO E ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI: PRESENTATA LA GUIDA MULTIMEDIALE PER GLI STRUMENTI PATRIMONIALI DEDICATI ALLA TERZA ETA'

Il Consiglio Nazionale del Notariato e le Associazioni dei

Consumatori (*Adiconsum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione per la difesa dei consumatori, Unione Nazionale Consumatori*) hanno presentato il 16-5-2019, presso la Camera dei Deputati a Roma, la **Guida multimediale sugli strumenti patrimoniali per la Terza età**. La Guida coordinata dal notaio Pierluisa Cabiddu, Consigliere Nazionale del Notariato responsabile dei rapporti con i consumatori, costituisce un ulteriore strumento, ancora più intuitivo e innovativo **con grafiche e personaggi animati**, per far conoscere i principali istituti giuridici contenuti nella Guida cartacea dedicata alla Terza età che consentono di pianificare una vecchiaia serena disponendo anche della sola casa di proprietà.

Di seguito i cinque strumenti patrimoniali, presenti nella guida multimediale:

1- **rendita vitalizia** <https://www.youtube.com/watch?v=WYy3NDc3HRg>

2- **contratto di**

mantenimento <https://www.youtube.com/watch?v=ooxaZbRkCEg>

3- **donazione con onere di**

assistenza <https://www.youtube.com/watch?v=qABLEOOZ7NE>

4- **prestito vitalizio**

ipotecario <https://www.youtube.com/watch?v=NuMwOJ-rrdA>

5- **vendita della nuda proprietà con riserva di**

usufrutto <https://www.youtube.com/watch?v=5-D-1mR4vwQ>

I video sono disponibili su **Facebook, Youtube, sul sito del Notariato e delle Associazioni dei Consumatori**.

ATTIVITA' EDUCATIVE AL CONSUMO CONSAPEVOLE.

Nel corso del passato anno 2018, ADUSBEF ha svolto attività nell' ambito di alcuni progetti nazionali e regionali. Prosegue, dal 2014 e senza soluzione di continuità, il progetto IOSONORIGINALE, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico; il progetto ha come scopo fondamentale fare informazione, formazione e sensibilizzazione della cittadinanza, senza distinzione di età, sul grave fenomeno della contraffazione in tutti i settori economici. Attraverso le

varie iniziative si diffonde la cultura della legalità e della lotta alla contraffazione che coinvolge istituzioni e cittadini consumatori a tutti i livelli; IOSONORIGINALE coinvolge 2 cordate di associazioni del CNCU. ADUSBEF svolge le attività (soprattutto eventi) in collaborazione con: Movimento Consumatori (associazione capofila della cordata), Federconsumatori nazionale, Cittadinanzattiva, Assoconsum, Adiconsum, Adoc e, dal gennaio 2019, anche Confconsumatori. Nell' edizione 2017-2018, ADUSBEF ha svolto 10 eventi, di cui:

-5 tappe del roadshow, attività svolta nelle strade e nelle piazze delle città italiane: a Firenze nel novembre 2017, a Napoli nell' aprile 2018, a Sestri Levante, Milano e Trento nell' agosto 2018.

- 3 convegni in 3 scuole (istituti superiori) italiane: a Galatone nel marzo 2018, a Pesaro nel giugno 2018 e a Bologna nell' ottobre 2018.

- una caccia al tesoro cui hanno partecipato i ragazzi dai 14 ai 17 anni di una scuola di Civitanova Marche; l' evento si è svolto nel giugno 2018.

- un seminario universitario all' università del Salento, svoltosi nell' ottobre 2018. Il seminario ha avuto la partecipazione di qualificati esperti del settore e anche delle istituzioni; la tematica trattata è stata quella della contraffazione dell' olio di oliva.

Dal dicembre 2018 al marzo 2019, la cordata di IOSONORIGINALE è stata coinvolta anche in specifiche attività del progetto con particolare riferimento alla Terra dei Fuochi, che ha coinvolto le province di Napoli e Caserta. Per questa iniziativa, ADUSBEF ha svolto 2 eventi: una caccia al tesoro per i giovani dai 14 ai 17 anni nel comune di Boscoreale e un convegno svolto presso l' Università "Parthenope" di Napoli.

Ulteriore iniziativa per IOSONORIGINALE è stata realizzata dall' associazione a Roma, nell' aprile 2019 nell' ambito del Festival delle Scienze che ha avuto luogo presso l' Auditorium "Parco della Musica". Si è trattato di una caccia al tesoro per studenti liceali che ha avuto come tematica quella dell' idea e dell' invenzione.

A livello regionale, tra il novembre 2017 e il maggio 2018, ADUSBEF è stata impegnata nel progetto FINE SEVEN TO SEVENTEEN , cofinanziato dalla Regione Lazio e realizzato in sinergia con Federconsumatori Lazio. Come si può intuire dal titolo, l' iniziativa ha avuto come scopo analizzare la situazione della regione nel settore bancario e finanziario negli anni della grande crisi economica mondiale, dal 2007 al 2017 con particolare riferimento all' evoluzione dei servizi bancari, all' utenza di riferimento, alla situazione finanziaria dei grandi istituti di credito e alle competenze in materia economico finanziaria dei cittadini del Lazio. Fra le attività principali svolte, si menzionano la redazione, da parte di esperti, di guide volte ad accrescere e competenze e le conoscenze degli utenti e diversi incontri pubblici rivolti alla cittadinanza presso centri aggregativi della regione (parrocchie, centri anziani ecc.). Adusbef ha svolto queste attività nelle province di Roma, Rieti e Frosinone.

Più specificamente per le giovani generazioni, l' associazione ha svolto lezioni in circa 10 istituti superiori della regione nelle province di Roma, Rieti e Frosinone. Tematiche trattate sono state la tutela del risparmio (a partire dall' art. 47 della Costituzione), le principali normative che regolano la banca e la finanza, le forme di investimento (con riferimento particolare anche al bitcoin), la legalità e leggi sul Whistleblowing del 2017 come strumento per combattere la corruzione finanziaria. Inoltre, le associazioni hanno anche svolto attività di "Vedetta civica" per monitorare situazioni di particolare e grave disagio economico-finanziario.

Per lo sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e gli utenti e per la tutela degli standard di qualità ed efficienza dei servizi pubblici

Nel corso del 2018 si sono svolti diversi incontri tra varie associazioni della regione Lazio, nell' ambito del CRCU e non, per la trattazione di diverse tematiche di forte impatto a livello di comune o regione: ambiente, trasporti, rifiuti e altri servizi pubblici locali essenziali per la cittadinanza.

L' associazione è impegnata, soprattutto a livello locale e in collaborazione

con le altre associazioni dei consumatori, nel dialogo costante e continuo con le istituzioni e le imprese dei diversi servizi pubblici per migliorare la qualità dei servizi ai cittadini.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

CONGRESSI

Il 23 novembre 2018, a Roma, Adusbef ha celebrato il suo 11° Congresso dove sono state approvate importanti modifiche statutarie.

RIUNIONI PERIODICHE DEI DELEGATI

Al fine di armonizzare l'attività dei delegati Adusbef, e perché informazioni ed elaborazione sulle nostre materie di intervento possano meglio e più proficuamente circolare, si è deciso di procedere a riunioni plenarie periodiche plenarie ed a realizzare iniziative locali con la cittadinanza

Le prime due riunioni si sono svolte a Roma nei giorni 12 febbraio e 8 aprile 2016.

Dopo il 10° Congresso del maggio 2017, i delegati Adusbef si sono riuniti ancora il 23 Giugno dello stesso anno, per definire e perfezionare la linea che l'associazione dovrà tenere nei prossimi mesi e le campagne da intraprendere in difesa dei diritti dei cittadini.

Ulteriori riunioni dei delegati sono state tenute il 15 dicembre 2017. Nel 2018 , il 23 marzo 2018, il 22 giugno ed il 19 ottobre. Nel 2019, la riunione dei delegati si è tenuta il 29 marzo

CONVEGNI E INIZIATIVE LOCALI

Convegno sul BITCOIN svolto presso la sede nazionale (19-10-2018)

Convegno sugli NPL svolto presso la sede nazionale (10-5-2019)

Convegni organizzati dalle sedie Adusbef locali, si sono svolte a Lecce, presso l'Università del Salento (4-10-2018), nell'ambito del progetto "Io sono originale" e a Napoli, il 14-3-2019 presso l'Università Partenope nell'ambito della variante

di "Io sono originale – Terra dei fuochi"

STRUMENTI E CANALI DI COMUNICAZIONE

Adusbef è quasi giornalmente coinvolta dai media per interviste e invitata a partecipare a trasmissioni informative e di servizio (radio e TV) su argomenti inerenti la sua attività.

Dalla rilevazione effettuata quotidianamente sulla stampa, si evidenzia che la rassegna derivante riporta quotidianamente (salvo rarissimi casi) interventi e informative prodotte dall'associazione.

PROGETTI

Adusbef sta realizzando vari progetti finanziati dal MISE e dalla Regione Lazio con altre associazioni:

Progetto Io sono Originale sul problema della contraffazione. (Ulteriormente rinnovato)

Progetto cofinanziato dalla Regione Lazio: "Fine seven to seventeen" sui problemi generati dai 10 anni di crisi economica e sull'educazione finanziaria.

ATTIVITÀ DI CONCILIAZIONE

Adusbef svolge attività di conciliazione paritetica con:

Poste Italiane, Banca Intesa, TIM, Wind, Acea, Sorgenia, Edison, Eni, Enel, Telecom, Tim, Autostrade, Alitalia, Hera.

IL NOSTRO SITO WWW.ADUSBEF.IT

Alcuni dati quantitativi

Sono presenti sul sito oltre 7.800 documenti inerenti l'attività dell'associazione.

Il Forum vede una comunità di oltre 56.500 partecipanti registrati, di cui l'80% attivo.

Dopo la ristrutturazione operata sull'architettura del sito, le visite uniche giornaliere sono passate dalle 2.500/4.000 ad oltre 12.000.

Il ns. forum rileva l'inserimento di circa 80 nuovi post giornalieri.

Le iniziative di Adusbef danno luogo, tra l'altro, all'inserimento sul ns. sito e a disposizione di tutti i cittadini dei seguenti moduli:

 MODULO EURIBOR

Publicato in Moduli e Lettere tipo 21/3/2016 8155 Visualizzazioni

 COME DIFENDERSI DALL'ESPROPRIO CRIMINALE DEL RISPARMIO: CARICHITI; CARIFERRARA; BANCA MARCHE; BANCA POPOLARE ETRURIA.ECCO IL MODULO DA USARE.

Publicato in Moduli e Lettere tipo 30/11/2015 8199 Visualizzazioni

 Modello di diffida e messa in mora dell'Inps perché restituisca le somme della mancata rivalutazione

 Fac simile per richiedere alla banche l'anatocismo applicato dal 1 gennaio 2014 ad oggi.

 Fac simile per richiedere alla banca il rimborso degli interessi usurari applicati ai mutui.

 Mutui a tassi usurari. Lettera di messa in mora e richiesta di rimborso.

 Fac simile per richiedere il rimborso degli interessi usurari applicati ai mutui.

 Lettera di diffida MPS

 Istanza di ammissione al passivo Agenzia Debiti

 Mutui. Rimborso alla francese. Modulo di segnalazione per la class action.

 Procedimenti Moody's e S&P. Istruzioni, lettere di costituzione di parte offesa, modulo di iscrizione all'Adusbef

 Lettera di Costituzione di parte offesa contro Moody's. Trib. di Trani

 Lettera di Costituzione di parte offesa contro S&P. Trib. di Trani